
Campi elettromagnetici

Sul tetto della casa di fronte hanno installato un'antenna della telefonia. E' pericolosa ?

I limiti e i valori di riferimento per la protezione della popolazione all'esposizione ai campi elettromagnetici generati da sorgenti ad alta frequenza (come le antenne in questione) sono definiti dal **D.P.C.M. 8 luglio 2003** e dalla normativa **DLgs 259/2003**, che prevedono che la valutazione dei livelli di campo elettromagnetico nelle abitazioni o nei luoghi di lavoro situati nelle vicinanze di un antenna, debba tener conto del contributo di tutte le altre antenne installate nei dintorni. Non vi sono pertanto distanze minime di sicurezza, poiché l'emissione delle antenne dipende non solo dalla distanza, ma anche dall'angolo e dalla direzione. L'unico parametro importante è l'effettivo valore di campo elettrico.

Il **gestore** di telefonia, definito il sito di installazione, presenta al Comune, responsabile del procedimento, la documentazione a seguito della quale ARPAL esprime un parere per la parte tecnica. Se i limiti risultano superati ARPAL emettere un parere negativo e l'antenna non può essere installata e messa in funzione.



A chi rivolgersi per informazioni circa l'eventuale inquinamento elettromagnetico provocato da installazioni di antenne e/o ripetitori vicini alle abitazioni ?

Le informazioni relative all'inquinamento elettromagnetico provocato da installazioni di antenne e ripetitori radio, possono essere richieste ad ARPAL. Le installazioni di tali impianti sono, tuttavia, autorizzate dal Comune, previa valutazione dell'impatto elettromagnetico sul territorio circostante da parte di ARPAL.



La mia casa dista 100 metri da un elettrodotto, è pericoloso ? A chi mi devo rivolgere per informazioni ?

Il **DPCM 8 luglio 2003** (GU 200 del 29 agosto 2003) fissa i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione alle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti. In esso viene definita la "fascia di rispetto", ovvero un volume attorno ai conduttori (i cavi) dell'elettrodotto, la cui ampiezza viene calcolata in dipendenza dalle specifiche caratteristiche tecniche dell'elettrodotto. Il decreto citato stabilisce che edifici adibiti a permanenza superiore alle 4 ore (ovvero abitazioni, uffici, ecc.):

- a) se costruiti dopo il 2003 (entrata in vigore del DPCM) non devono trovarsi all'interno della fascia di rispetto (verifica da effettuarsi in fase autorizzativa);
- b) se costruiti prima dell'entrata in vigore del DPCM (2003): deve essere rispettato il "valore di attenzione" di 10 microTesla inteso come "mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio.

E' compito del gestore dell'elettrodotto comunicare alle autorità competenti l'ampiezza delle fasce

di rispetto. Pertanto ci si può rivolgere per informazioni al gestore stesso, alla Provincia e al Comune per informazioni di interesse, mentre ARPAL ha il compito di effettuare eventuali verifiche sul calcolo dell'ampiezza di tali fasce, nonché misurazioni dei valori di campo elettrico e magnetico in prossimità delle linee.



Che cosa è il 5G ?

Con il termine 5G si intende una nuova tecnologia di comunicazione tra dispositivi elettronici (fra cui in particolare telefoni cellulari): essa rappresenta l'evoluzione delle tecnologie già presenti (2, 3 e 4G). Le frequenze dello spettro elettromagnetico utilizzate da questa ultima generazione sono in parte utilizzate dalle tecnologie precedenti e in parte utilizzate per alcuni altri servizi di telecomunicazione quali le connessioni in ponte radio.

Tutte le frequenze in gioco sono già considerate nelle varie normative di settore per la protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici. La normativa italiana introduce oltre ai limiti di esposizione anche un valore di attenzione, pari circa ad un terzo del limite di esposizione, da rispettare in luoghi in cui vi è permanenza prolungata di persone in un'ottica di ulteriore, accresciuta, precauzione.



Sono preoccupato per la mia salute per la presenza di antenne vicino a casa?

Per quanto riguarda l'ipotesi di un legame tra campi elettromagnetici e insorgenza di tumori, si rimanda ai report dell'Istituto Superiore di Sanità.